

Economia Patuanelli: «Città motore di un salto per l'innovazione»

Mirafiori diventa elettrica con il nuovo hub di ricarica

Il nuovo hub di ricarica «vehicle to the grid» a Mirafiori si candida a diventare il più grande al mondo (a regime consentirà l'interconnessione di 700 vetture). Il nuovo centro è stato costruito all'interno dell'impianto di Fiat Chrysler durante il lockdown e grazie alla collaborazione con Engie Eps e Terna. «Quando le cose arrivano spazzano via anche le parole e mettono un faro sulle cose reali», ha commentato il ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, alludendo alle critiche sui ritardi negli investimenti italiani da parte del Lingotto.

a pagina 9 Rinaldi

Fca dà la scossa al polo elettrico Nuovo hub di ricarica a Mirafiori

Il ministro Patuanelli: «Torino può essere il motore di un salto per l'innovazione»

Con, in prospettiva, 700 auto elettriche connettabili, il nuovo hub di ricarica «vehicle to the grid» a Mirafiori si candida a diventare il più grande al mondo. Il nuovo centro è stato costruito all'interno dell'impianto di Fiat Chrysler durante il lockdown e grazie alla collaborazione con Engie Eps e Terna. «Quando le cose arrivano spazzano via anche le parole e mettono un faro sulle cose reali», ha commentato il Ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, alludendo alle critiche sui ritardi negli investimenti italiani da parte del Lingotto. «L'impegno di Fca di implementare il piano è un segnale importante per il Paese e le transizioni che il gruppo sta facendo saranno seguite con attenzione perché saranno positive per la filiera».

Oggi sono disponibili 32 colonnine in grado di connettere 64 veicoli. Entro fine 2021 il «vehicle to the grid» sarà esteso in tutta l'area del Drosso, dentro la fabbrica, per consentire l'interconnessione di 700 vetture. A copertura del parcheggio destinato alle auto, Engie Italia è partner per co-

struire una maxi pensilina di 12 mila pannelli fotovoltaici che andranno ad alimentare con energia elettrica green i locali di produzione e logistica. Così l'impianto arriverà a produrre 6.500 megawattora di energia. Il «vehicle to the grid» (V2G) è basato su una tecnologia bidirezionale che permette alle vetture di scambiare energia con la rete. «È l'unico modo per rispondere a un cambiamento inarrestabile, la mobilità elettrica è il terzo e ultimo paradigma prima della completa transizione energetica e il V2G permette di usare il veicolo per stabilizzare la rete e guiderà il cambiamento abbattendo emissioni e mobilità tradizionale e aumentando la penetrazione di energie rinnovabili», ha spiegato l'ad di Engie Carlo Alberto Guglielminotti.

«Il progetto di mobilità elettrica V2G è il risultato di un virtuoso percorso condiviso di ricerca e sviluppo che rafforza il ruolo centrale di Terna come soggetto abilitatore della transizione energetica», ha fatto eco Massimiliano Garri, direttore Innovazione di Terna.

«Gli investimenti avviati sul polo produttivo di Torino am-

montano ancora a circa 2 miliardi di euro e continuo a sorprendermi quando qualcuno mette in discussione la dimensione degli investimenti, soprattutto sminuendo il valore dell'aver portato qui, a Torino, la 500 elettrica», ha punzecchiato Pietro Gorlier, responsabile Emea di Fiat Chrysler. «Forse non è chiaro che un'auto elettrica non è un prodotto di nicchia, ma qualcosa che anno dopo anno diventerà una parte rilevante del mercato».

La presentazione del nuovo hub di ricarica è avvenuta ieri all'Heritage center di via Plava alla presenza di John Elkann, presidente di Fca, della sindaca Chiara Appendino, del presidente dell'Unione Industriale di Torino, Giorgio Marsiaj, e del rettore del Politecnico Guido Saracco. «È un momento di grande transizione per il Paese e Torino può essere il motore di un salto quantico per l'innovazione — ha poi aggiunto Patuanelli —, Torino come centro di una di una rete di collegamento per l'innovazione e di interconnessione con l'automotive».

Il ministro è poi tornato sul caso Embraer (oltre 400 ope-

rai in cassa e nessuna reindustrializzazione all'orizzonte), per cui verrà presentata una soluzione oggi in Prefettura a Torino: «Annunceremo un progetto importante per mettere fine alla crisi industriale che ha coinvolto questo territorio negli ultimi anni». Todde ha aggiunto: «È un progetto che parla di politica industriale e darà una missione, riutilizzando l'impianto e le competenze di Riva di Chieri».

Soddisfazione per l'operazione V2G anche dal numero uno degli industriali torinesi, Giorgio Marsiaj: «Il nuovo impianto di Mirafiori, unitamente alla conferma degli investimenti sul nostro territorio da parte di Fca, è un'ulteriore dimostrazione della leadership nel settore auto della nostra città».

«La presentazione di V2G va nella direzione che abbiamo sempre sposato. Ovvero la conferma di Mirafiori quale polo d'eccellenza per le auto elettriche e l'infrastruttura necessaria», ha plaudito Davide Provenzano, segretario Fim Cisl. Contenta a metà invece la Fiom: «Avevamo già commentato positivamente la decisione di Fca di costruire questa

infrastruttura. Resta il fatto che la priorità per noi rimane l'occupazione: servono modelli che diano volumi produttivi»,

chiosa il segretario Ediluzzi.

Andrea Rinaldi

011-351122076 - 011-351122119



Green Il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli, 46 anni, con Pietro Gorlier, 57 anni, responsabile Enea di Fiat Chrysler, ieri mattina a Mirafiori per il nuovo centro Vehicle to the grid

700

Automobili
Sono le vetture che il nuovo hub di Mirafiori riuscirà a caricare elettricamente entro la fine del 2021.



Pietro Gorlier
Gli investimenti avviati sul polo produttivo di Torino ammontano a circa 2 miliardi di euro

